

D'Amico vende una nave e viaggia a gonfie vele in borsa

La controllata d'Amico Tankers ha firmato un accordo per la vendita della MT Cielo, una nave "Handysize" di portata lorda pari a 38,877 tonnellate, per un importo pari a 8,8 mln di dollari. Era una delle navi più vecchie della sua flotta. Avanti con l'obiettivo di lungo-termine di controllare una flotta di product tanker giovane ed efficiente

di Francesca Gerosa

18/05/2020 13:20

🕒 tempo di lettura 2 min

🏠 / Industria / D'Amico vende una nave e viaggia a gonfie vele in borsa



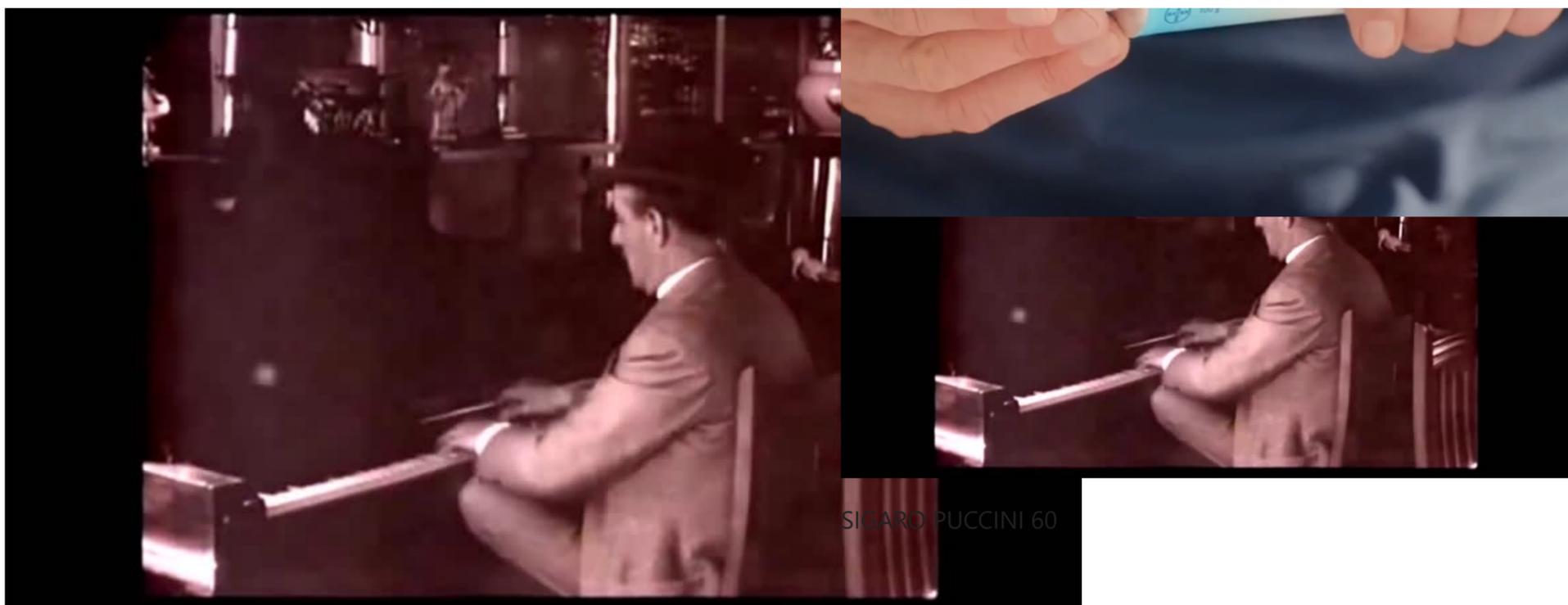
D'Amico vende una nave per 8,8 milioni di dollari e viaggia a gonfie vele in borsa. L'azione guadagna il 2,51% a 0,1022 euro a Piazza Affari dopo che la controllata d'Amico Tankers ha firmato un accordo per la vendita della MT Cielo di Guangzhou, una

nave "Handysize" di portata lorda pari a 38,877 tonnellate, costruita nel 2006 presso Guangzhou Shipyard International (Cina), per un importo pari a 8,8 milioni di dollari.

Questo accordo consente a d'Amico Tankers di generare circa 8,8 milioni di dollari di cassa, al netto delle commissioni e avendo già interamente rimborsato il debito bancario a marzo di quest'anno. A oggi la flotta di d'Amico comprende 45,5 navi cisterna a doppio scafo (MR, Handysize e LR1, di cui 23,5 navi di proprietà, 13 a noleggio e 9 a noleggio a scafo nudo. In più ha un'ulteriore nave in gestione commerciale), con un'età media relativa alle navi di proprietà e a noleggio a scafo nudo pari a 6,9 anni.

"Sono lieto di annunciare la conclusione di questo accordo di vendita, che rafforzerà ulteriormente la nostra posizione di liquidità grazie a un effetto di cassa netto positivo di circa 8,8 milioni di dollari", ha commentato il presidente e ceo della società, Paolo d'Amico, precisando che la MT Cielo di Guangzhou "era una delle navi più vecchie della nostra flotta e attraverso questa transazione continuiamo a perseguire il nostro obiettivo di lungo-termine di controllare una flotta di product tanker giovane ed efficiente".





D'Amico ha chiuso il primo trimestre di quest'anno con ricavi base time charter pari a 71,4 milioni di dollari, in crescita dell'11,7% rispetto al primo trimestre 2019 grazie soprattutto alla maggiore solidità dei mercati dei noli nei primi tre mesi dell'anno. L'ebitda ha registrato un progresso del 47,1% a 33 milioni, l'ebit è più che raddoppiato a 13,9 milioni nonostante l'aumento di ammortamenti e svalutazioni a 11,8 milioni a seguito della svalutazione di navi di proprietà di **D'amico Tankers** per 1,6 milioni. Il trimestre si è chiuso con un utile di 1,5 milioni rispetto alla perdita di 5,5 milioni dello stesso periodo 2019. Infine, l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo è sceso a 66 milioni (682 milioni a fine 2019 includendo l'ifrs 16).

Il gruppo ha, però, segnalato che per i prossimi mesi il considerevole calo di domanda di raffinati, dopo lo scoppio del Covid-19, e il conseguente accumulo di scorte stanno creando scompensi che potrebbero causare un calo di domanda di navi in futuro. Inoltre, la recente decisione dell'Opec+ di tagliare la produzione di petrolio di circa 10 milioni di barili al giorno potrebbe avere ripercussioni negative sulla domanda di navi cisterna probabilmente già dal terzo trimestre di quest'anno. (riproduzione riservata)